



L'aula del giudice per l'udienza preliminare dove si è tenuta l'udienza in cui è stata esaminata la vicenda del medico piacentino

# Tre donne: «Molestate da un medico durante le visite»

**Inchiesta della Procura. Il professionista nega le accuse. Un consulente della difesa: manovre corrette secondo i protocolli**

**Fulvio Ferrari**

## PIACENZA

«Durante la visita quel dottore mi ha molestata, non si è limitato ad eseguire manovre mediche, ma è andato oltre, anche con commenti e battute». È la sostanza della denuncia presentata nel 2012 da una donna piacentina che si è sentita danneggiata dal comportamento di un professionista. A quel punto sono scattati accertamenti dei carabinieri coordinati dalla Procura della Repubblica

(pubblico ministero Ornella Chicca). Nel corso di questi approfondimenti sono state sentite altre pazienti del medico indagato e in questa fase altre due donne hanno ritenuto di presentare querela contro il professionista di cui non riferiamo il nome per proteggere quello delle parti lese. Secondo quanto si è appreso, le lamentele di queste altre due pazienti sono simili a quelle della prima. Un comportamento ritenuto dalle denuncianti scorretto e molesto. A conclusione delle indagini, il

sostituto procuratore della Repubblica, ritenendo di avere raccolto elementi sufficienti ha chiesto il rinvio a giudizio dell'indagato che da parte sua nega decisamente le accuse. Il medico è difeso dagli avvocati Maria Cristina Bagnalasta e Raffaella Vignati. Ieri mattina è iniziata l'udienza preliminare davanti al giudice Stefania Di Rienzo. Nel corso della seduta è stato lungamente ascoltato un medico consulente della dife-

**Indagini coordinate dal pubblico ministero Chicca**

**Il medico è difeso dagli avvocati Bagnalasta e Vignati**

sa. Quest'ultimo ha spiegato nel dettaglio sia le modalità delle visite, sia le procedure messe in atto dai professionisti. Secondo il consulente il comportamento dell'imputato sarebbe stato corretto ed eseguito secondo i protocolli scientifici dettati dalla necessità di valutare la presenza o meno di patologie.

È stato sentito anche un medico che ha visitato una delle tre donne che hanno presentato denuncia contro l'imputato. Il testimone ha condiviso quanto riferito in aula dal consulente e parlato della sua conoscenza della paziente.

Il giudice ha quindi rinviato l'udienza per la prosecuzione dell'istruttoria. Nessuna delle tre donne ha ritenuto di costituirsi parte civile nel processo.